

# Il mondo vacilla e mamma Rai parla d'altro

**Valerio  
Lucarelli**



È ra molto attesa la testimonianza del pentito di mafia Gaspare Spatuzza nel processo di appello per concorso in associazione mafiosa a carico del senatore Dell'Utri. A maggior ragione dopo il clamoroso fuorionda del Presidente della Camera Fini, che aveva definito una bomba atomica le rivelazioni del pentito. Secondo Spatuzza all'inizio degli anni Novanta un patto

indicibile avrebbe di fatto consegnato il paese nelle mani della mafia. Berlusconi e Dell'Utri avrebbero avallato un accordo con le potenti cosche mafiose.

Impossibile entrare nel merito di queste affermazioni. Nella migliore delle ipotesi solo tra molti anni giungeremo a una verità storica. Le parole di Spatuzza potrebbero voler minare il governo e la sua efficace azione di contrasto alla mafia. Oppure rivelare un patto scellerato, magari violato in tempi recenti.

Quale che sia la verità, a Torino si discute del passato e ancor più del futuro della na-

zione. In un paese civile l'evento sarebbe stato seguito mediaticamente. E invece, ad offrire la diretta del processo è stata Radio Radicale, da decenni l'unica emittente ad offrire un autentico servizio pubblico. La Rai ha ben altri eventi da raccontare. Il sorreggio dei mondiali in Sudafrica, per dirne uno. Cosa vuoi che ci importi delle stragi che insanguinarono il paese. A proposito, Lippi è stato fortunato e la nazionale affronterà nel proprio girone squadre alla sua portata. Forza Italia!

**\*Scrittore,  
info@valeriolucarelli.it**